

9132
S.



MINISTERO
PER LA STAMPA E LA PROPAGANDA
IL DIRETTORE GENERALE
PER IL SERVIZIO DELLA STAMPA ITALIANA

Roma, 20 Novembre XV

Egregio Camerata,

ho ricevuto la Sua lettera del 16 corrente e, al riguardo, desidero assicurarLa che non mancherò di tenere in particolare evidenza il Suo desiderio di ottenere una sistemazione definitiva, nella speranza che si presenti presto una favorevole circostanza per assecondarla.

Per quanto riguarda la Sua richiesta di poter inviare degli articoli, mi dispiace doverLe far presente che le collaborazioni a questo Ministero sono state abolite.

Cordiali saluti fascisti

Egregio
Sig. GAETANO FALZONE
Direttore de "L'Appello"
Via Torre di Gotto, 1

PALERMO

Ove sul momento non mi si potesse garantire nulla in questa ora, prego il Ministero di sostenermi, accettando degli articoli miei.

Mi dispiace

Mi dispiace dover chiedere, ma debbo pur farlo.

Sono fiducioso che Ella farà per me quello che spero. In attesa, accolga il mio deferente saluto

XV

nale. Ella
meno la
ioni.

sfazioni no-
genze mate-
a non man-

A 25 anni
sta fasci-
lo il mio

utilizzar-
zioni, se
zio.



Egregio Sig. GAETANO FALZONE
Direttore de "L'Appello"
Via Torre di Gotto, 1

6-XV

PALERMO

Lei già conosce la mia situazione personale. Ella
si è interessata in modo tale finora che non Le verrà mai meno la
mia gratitudine, allo scopo di ottenermi delle collaborazioni.
sono state abolite.

Ma esse possono assicurarmi delle soddisfazioni morali, non possono nè potranno mai rispondere alle mie esigenze materiali sia pure modestissime. In Africa ho imparato talora a non mangiare, ma allora me lo comandava la Patria.

Mi occorre una sistemazione definitiva. A 25 anni
legionario in A.O.I., laureato, Direttore dell'unica rivista fascista che si stampi in Sicilia, ho pure il diritto di chiederlo il mio posto al sole.

Non so dove meglio il Ministero potrebbe utilizzarmi: se negli Uffici Stampa delle Prefetture, se nelle Redazioni, se all'Estero, dove sono stato varie volte, per qualche servizio.

Ove sul momento non mi si potesse garantire nulla in questa ora, prego il Ministero di sostenermi, accettando degli articoli miei.

Mi dispiace

Mi dispiace dover chiedere, ma debbo pur farlo.

Sono fiducioso che Ella far' per me quello che spero. In attesa, accolga il mio deferente saluto

182

16 Novembre 1936-XV

RISERVATA

Dott. Gherardo Casini
Direttore Generale della Stampa Italiana
ROMA

Egregio Dottore,

Lei già conosce la mia situazione personale. Ella si è interessata in modo tale finora che non Le verrà mai meno la mia gratitudine, allo scopo di ottenermi delle collaborazioni.

Ma esse possono assicurarmi delle soddisfazioni morali, non possono nè potranno mai rispondere alle mie esigenze materiali sia pure modestissime. In Africa ho imparato talora a non mangiare, ma allora me lo comandava la Patria.

Mi occorre una sistemazione definitiva. A 25 anni legionario in A.O.I., laureato, Direttore dell'unica rivista fascista che si stampi in Sicilia, ho pure il diritto di chiederlo il mio posto al sole.

Non so dove meglio il Ministero potrebbe utilizzarmi: se negli Uffici Stampa delle Prefetture, se nelle Redazioni, se all'Estero, dove sono state varie volte, per qualche servizio.

Ove sul momento non mi si potesse garantire nulla in questa ora, prego il Ministero di sostenermi, accettando degli articoli miei.

Mi dispiace
Mi dispiace dover chiedere, ma debbo pur farlo.

Sono fiducioso che Ella farà per me quello che spero. In attesa, accolga il mio deferente saluto

SF